

L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO A SAINT-BARTHÉLEMY C'È PER DAVVERO E GLI ASTRONOMI CHE CI LAVORANO STUDIANO ANCHE GLI ESOPIANETI, INSIEME A TANTI ALTRI SCIENZIATI IN TUTTO IL MONDO. INVECE IL RAZZO MASSIMO MISSILE È UNA FANTASIA DELLO STAMBECCO ZENO. LE STELLE CHE VEDIAMO IN CIELO DI NOTTE A OCCHIO NUDO SONO DISTANTI DECINE, CENTINAIA, MIGLIAIA DI MILIARDI DI CHILOMETRI E ANCHE DI PIÙ. COSTRUIRE ASTRONAVI CHE ATTRAVERSINO QUESTI SPAZI IMMENSI È PRATICAMENTE IMPOSSIBILE: POSSIAMO STUDIARE GLI ESOPIANETI DA LONTANO, MA NON RAGGIUNGERLI. "PENSIAMO INVECE A PRENDERCI CURA DEL NOSTRO PIANETA, CHE È ANCORA BELLISSIMO E SOPRATTUTTO VIVIBILE", DICONO GLI ASTRONOMI SVIZZERI MICHEL MAYOR E DIDIER QUELOZ, CHE HANNO VINTO IL PREMIO NOBEL 2019 PER LA FISICA. NEL 1995 HANNO SCOPERTO IL PRIMO ESOPIANETA ATTORNO A UNA STELLA DI TIPO SOLARE, MA È FATTO DI GAS E NON POTREMMO VIVERCI. TENIAMOCI STRETTA LA TERRA!

